



Schema di decreto ministeriale recante “definizioni dei contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali” ai sensi dell’art. 23 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016

Premesse:

Pur avendo ANCI Nazionale espresso la necessità di un intervento correttivo del codice contratti pubblici, al fine di semplificare le procedure e accelerare gli investimenti sul provvedimento in esame si osserva quanto segue:

Le novità maggiori, rispetto alle disposizioni precedenti, attengono all’introduzione di due documenti propedeutici alla progettazione di opera o intervento da realizzare che devono essere redatti ed approvati dall’Amministrazione:

- Quadro esigenziale;
- Documento di indirizzo alla progettazione

Inoltre, dato rilevante, è l’introduzione, per quanto attiene al primo livello progettuale - ovvero il progetto di fattibilità tecnico ed economica - della possibilità di redigerlo in due fasi successive. In tal ipotesi dovrà redigersi il documento di fattibilità delle alternative progettuali che dovrà rispettare quanto contenuto nel quadro esigenziale e nel documento di indirizzo alla progettazione.

L’intero impianto del provvedimento si caratterizza per una mole rilevante di elaborati e relazioni tecniche da dover redigere, all’interno dei tre diversi livelli di progettazione che, ad avviso di ANCI, rischiano di appesantire il procedimento.

Ad avviso di ANCI occorre, dunque, procedere, ove possibile e comunque nel rispetto di quanto stabilito dal provvedimento in esame, ad un’azione di

semplificazione procedurale, in special modo per quanto attiene alla fase di pre-programmazione.

Le proposte emendative dell'ANCI si concentrano, infatti, sui documenti e le procedure previste per la fase di pre-programmazione.

Proposte emendative:

Art. 3

(documenti propedeutici alla progettazione di competenza dell'amministrazione: quadro esigenziale e documento di indirizzo alla progettazione)

1. All'art. 3 comma 1 primo periodo dopo le parole: " il quadro esigenziale di cui al comma 2" eliminare la parola: "nonché" ed inserire il periodo: "successivamente il responsabile unico del procedimento redige"

Motivazione

L'emendamento si rende indispensabile al fine di non appesantire le procedure con un'approvazione della stazione appaltante e quindi dell'organo di governo laddove - per il documento di indirizzo della progettazione - non sussiste una previsione normativa all'interno del codice.

Il documento di indirizzo della progettazione, infatti, è il documento analogo al documento preliminare alla progettazione previsto all'art. 15 del DPR 207/10, redatto dal RUP, e per il quale non era prevista alcuna approvazione, trattandosi di un documento meramente tecnico che costituisce una sorta di "guida di istruzioni" per il progettista

2. All'art 3 comma 1 primo periodo dopo le parole: " di cui al comma" sostituire la parola:" 3" con la parola: "4"

Trattasi di un probabile refuso. Il DIP viene disciplinato dal comma 4 e non al comma 3

3. all'art. 3 comma 1 primo periodo dopo le parole: " di cui al comma 3" eliminare la parola: " che" ed inserire il periodo: ". Il quadro esigenziale e il documento di indirizzo alla progettazione"

L'emendamento è volto a rendere omogeneo il periodo in linea con il primo emendamento dell'art. 3 comma 1

Art. 3

(documenti propedeutici alla progettazione di competenza dell'amministrazione: quadro esigenziale e documento di indirizzo alla progettazione)

All'art. 3 dopo il comma 1 inserire un comma 1 bis:

" per lavori di importo inferiore a 100.000 euro è possibile omettere l'approvazione del quadro esigenziale, purchè il primo livello di progettazione sottoposto ad approvazione contenga gli elementi di cui al comma 2"

Motivazione:

L'emendamento si rende indispensabile per consentire da una parte la semplificazione per gli interventi inferiori a 100.000 euro (che in quanto tali non sono inseriti nella programmazione) evitando la preliminare approvazione del quadro esigenziale ciò in conformità di quanto disposto dall'art. 3 ggggg) nonies del Codice dei Contratti; dall'altra garantire comunque la presenza degli elementi del quadro esigenziale all'interno del primo livello di progettazione posto in approvazione

Art. 3

(documenti propedeutici alla progettazione di competenza dell'amministrazione: quadro esigenziale e documento di indirizzo alla progettazione)

Eliminare art. 3 comma 3

Motivazione:

La previsione dell'art. 3 comma 3 sembra un inutile appesantimento – soprattutto per i piccoli comuni - con una doppia pubblicazione dell'intervento: prima con il quadro esigenziale e poi successivamente nella programmazione triennale dei lavori pubblici.

Si rileva inoltre che il Quadro Esigenziale, dovendo essere approvato con una delibera dell'Amministrazione, tale atto è soggetto a pubblicazione ai sensi del 267/00, per cui l'ulteriore pubblicazione sul sito istituzionale costituisce una inutile duplicazione. Peraltro, il Codice non ne prevede la pubblicazione.

Art. 5

(Quadro economico dell'opera o dell'intervento)

All'art. 5 comma 1 lett. e) punto 7 dopo le parole: "all'assistenza giornaliera e contabilità" inserire le parole: " alla redazione della documentazione catastale"

Motivazione

L'emendamento comporta l'inserimento di una voce riguardante le spese per gli accatastamenti per eventuali espropri o acquisizioni di aree necessarie per la realizzazione dell'intervento, nonché per l'agibilità dell'opera come previsto dall'art. 24 comma 5 del DPR 380/2001. L'emendamento, pertanto, è volto a coprire tutte le spese necessarie per concludere l'intero ciclo di realizzazione dell'opera pubblica e renderla funzionale.

Art. 5 comma 1 lett. e) aggiungere un punto 18 "spese per acquisizioni di forniture"

Motivazione:

La proposta di emendamento è finalizzata a rendere coerente l'articolo in questione con l'art. 6 comma 6 del DM 14/2018 che esplicitamente prevede "acquisizioni ricomprese nel quadro economico dei lavori". L'inserimento di tale voce è altresì utile in caso di finanziamenti con contributi comunitari che richiedono l'inclusione nel quadro economico delle somme a disposizione per

l'acquisizione di forniture quali arredi e attrezzature, necessari per rendere funzionale e pronta all'uso l'opera finanziata.

Art. 8

(contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica)

Al comma 7 alla lettera m) sostituire il periodo: “ piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo nei casi previsti dalla legislazione vigente” con il periodo: “ indagini preliminari sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo”

Motivazione:

L'emendamento trova la sua ragione nel fatto che il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo è tipico del progetto definitivo, pertanto appare più congruo inserire fra gli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica le indagini preliminari sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo